

COMMISSIONI RIUNITE

GIUSTIZIA (III) - FINANZE E TESORO (IV)

II.

SEDUTA DI SABATO 29 LUGLIO 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA III COMMISSIONE
BETTIOL GIUSEPPE

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	9
Comunicazioni del Presidente:	
PRESIDENTE	9
Disegno di legge (Seguito della discussione e rimessione all'Assemblea):	
Indennità a favore dei magistrati promossi al terzo grado. (Approvato dalla II Commissione permanente del Senato) (1431)	9
PRESIDENTE	9, 10
ARCAINI, <i>Relatore per la Commissione finanze e tesoro</i>	9
TOSATO, <i>Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia</i>	10
MARTINELLI	10
FERRANDI	10
GULLO	10

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che per la discussione del disegno di legge n. 1431 gli onorevoli Ceccherini e Minella Angiola della IV Commissione permanente sono sostituiti, rispettivamente, dagli onorevoli Preti e Latorre. Ugualmente l'onorevole Buzzelli, della III Commissione permanente, è sostituito dall'onorevole Sala.

Seguito della discussione del disegno di legge: Indennità a favore dei magistrati promossi al terzo grado (Approvato dalla II Commissione permanente del Senato). (1431).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Indennità a favore dei magistrati promossi al terzo grado.

Ricordo che nella seduta di ieri l'onorevole Arcaini, relatore per la Commissione finanze e tesoro, ha presentato all'ultimo momento un emendamento sostitutivo dell'articolo 1 tendente ad eliminare gli inconvenienti verificatisi con la dizione presentata dal Governo. Prego l'onorevole Arcaini di precisare l'emendamento da lui presentato.

ARCAINI, *Relatore per la Commissione finanze e tesoro*. Do lettura dell'emendamento all'articolo 1 da me presentato nella seduta di ieri: « Ai magistrati promossi al grado III, destinati a sede diversa da quella in cui esercitavano le funzioni del grado inferiore, spetta per la durata di un anno dal giorno dell'as-

La seduta comincia alle 9,40.

MARTINELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della precedente seduta.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Corsanego, Dossetti, Pecoraro, Ponti e Zerbi.

COMMISSIONI RIUNITE (GIUSTIZIA — FINANZE E TESORO) — SEDUTA DEL 29 LUGLIO 1950

sunzione delle funzioni, anche se entro detto periodo siano trasferiti ad altra sede, la indennità giornaliera di lire 2.500 per i primi sei mesi e di lire 1.250 per gli altri sei mesi.

La corresponsione dell'indennità cessa, qualora il magistrato sia trasferito alla sede in cui esercitava il suo ufficio prima della promozione».

TOSATO, *Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. Dalla discussione di ieri sono emerse alcune tesi: una favorevole al provvedimento proposto dal Ministero, secondo taluni incondizionatamente, secondo altri condizionatamente nel senso che essi avrebbero desiderato che i benefici di questo provvedimento fossero estesi a tutti indistintamente i magistrati; altri onorevoli colleghi, poi, si sono dichiarati contrari all'impostazione del disegno di legge. La Commissione finanze e tesoro ha posto in evidenza le disposizioni della legge di contabilità generale dello Stato che ostacolano tale progetto di legge. Avendo l'onorevole Arcaini, relatore per la suddetta Commissione, fatte presenti le difficoltà formali e avendo appreso che il Ministero non faceva questione di forma, ma di sostanza, con uno sforzo di buona volontà ha proposto l'emendamento all'art. 1 del disegno di legge di cui ha dato ora lettura. Debbo dichiarare che sono favorevole, in linea di massima, all'emendamento.

MARTINELLI. Chiedo di illustrare un mio emendamento agli articoli 2 e 3. All'articolo 2 proporrei che fosse sostituita la data 1° gennaio 1950 con l'altra 1° luglio 1950; perché, essendo chiuso l'esercizio finanziario al 30 giugno 1950, non possiamo assumere un impegno di spesa su un esercizio già chiuso.

Per l'art. 3 proporrei di sostituire il testo del disegno di legge col seguente: « La spesa relativa all'attuazione della presente legge, prevista in milioni 12, farà carico per l'esercizio 1950-51 sul capitolo 38 dello stato di

previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia, diminuendo di uguale somma lo stanziamento del capitolo 28 dello stato di previsione medesimo ». Si evita così di porre una spesa concernente i trasferimenti a carico di un capitolo che non prevede tale spesa, mentre si provvede alla copertura, rispettando così la disposizione dell'art. 81 della Costituzione. Ho tuttora qualche perplessità, perché se diminuiamo il capitolo spese fisse, sappiamo che se domani ci sarà carenza di fondi, le somme necessarie si preleveranno dal fondo di riserva.

FERRANDI. Chiedo un chiarimento. Se ho ben compreso, non si è ancora votato sul passaggio o meno all'esame degli articoli e tuttavia si stanno discutendo gli articoli del disegno di legge.

PRESIDENTE. Siamo di fronte ad un emendamento sostitutivo dell'articolo 1 presentato dallo stesso onorevole Arcaini, relatore per la Commissione finanze e tesoro, mentre l'onorevole Martinelli ha dichiarato di presentare due altri emendamenti. Ciò non toglie che si possa presentare un ordine del giorno contrario al passaggio all'esame degli articoli.

GULLO. Presento formale richiesta, appoggiata da settantanove colleghi, perché il provvedimento sia rimesso all'esame dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Poiché in questo momento viene presentata una richiesta, corredata da settantanove firme, con cui, a termini dell'art. 40 del regolamento, si chiede che il disegno di legge n. 1431, ora in discussione, sia rimesso all'esame dell'Assemblea.

Non resta che prenderne atto. Sarà fatta la relativa comunicazione alla Presidenza della Camera.

La seduta termina alle 9,55.